

PER IMPARARE AD AMARE

BIMBI BIELORUSSI OSPITI DELL'ISTITUTO ILARIA ALPI

Nella mattinata di lunedì 28 settembre 2015, nella sede centrale dell'Istituto comprensivo "Ilaria Alpi" c'è stato un gran fermento di preparativi per un evento tanto atteso, che resterà scolpito nei cuori delle persone presenti. Dopo il saluto di benvenuto della preside, tanta la gioia vissuta per la gara di solidarietà delle insegnanti e degli alunni, che con canti, poesie e messaggi hanno creato una festosa atmosfera, accogliendo altri bimbi, meno fortunati, durante il loro breve soggiorno, comunicando con naturalezza e semplicità, l'intenzione di diventare loro amici, superando ogni distanza e confine. Momenti di grande emozione quando i bambini dell'istituto ladispolano hanno consegnato i loro doni ai piccoli bielorusi, malati oncologici.

A tenere uniti tutti i bambini e a sancire il legame di amicizia, crescerà nel giardino della scuola Ilaria Alpi, un giovane alberello di melograno donato da un vivaio, simbolo di pace, fortuna e di amicizia. L'incontro



è terminato con un concerto molto apprezzato da adulti e bambini, che si sono lasciati coinvolgere dalla melodia. Le coordinatrici di questo progetto, Carla DE SANTIS e Lina LEONI, riferiscono che nel mese di maggio i piccoli torneranno a Ladispoli.

DONI E SORRISI

L'Ilaria Alpi accoglie il Vescovo per la festa di Natale

Sorrisi e solidarietà grazie ai doni di generi alimentari destinati ai più bisognosi. Ha fatto festa l'intero istituto Ilaria Alpi, ospitando il Vescovo Mons. Gino REALI. All'incontro ha partecipato il Sacerdote della parrocchia Sacro Cuore di Gesù Don Giuseppe COLACI e la dirigente dell'istituto Isabella PALAGI.

Intervista al parroco don Giuseppe COLACI

D. E' stata sua l'idea di invitare il Vescovo ad incontrare i bambini del nostro istituto?

R. Sì, ho proposto io l'incontro al quale ha collaborato il professore Fabio CAPUANI e la dirigente scolastica. Siamo stati accolti con i palloncini prima dai bimbi più piccoli della scuola dell'infanzia di via Florida; poi con il canto "So This Christmas" e con messaggi di pace dagli alunni di via Praga e infine ci siamo trasferiti in via Varsavia.

D. Che emozioni le ha suscitato l'incontro con i bambini?

R. E' stato un momento bello e commovente nel vedere visi a me familiari in un contesto diverso: quello della scuola dove si trascorre la maggior parte della settimana. Interessante è stato il dibattito sulla "cultura" svoltosi



nell'aula magna, ossia sulla formazione culturale che la scuola offre. Se una persona viene educata al bello, all'arte, al vero, difficilmente diventa "talebano", cioè fanatico come sta succedendo con l'Isis a Palmira. Violare l'arte è come ricevere un pugno nello stomaco perché vuol dire che è un abbruttimento umano e spirituale delle persone.

D. Come è andata la raccolta di generi alimentari per i poveri?

R. E' andata molto bene, grazie alla generosità delle vostre famiglie.

OPEN - DAY

Il 19 dicembre 2015 l'Illaria Alpi ha aperto le porte ad alunni e genitori, durante la consueta manifestazione dell' Open Day.

E' stato bello vedere i genitori seduti sui banchi e lavorare a fianco dei propri figli. Ad esempio le insegnanti e i bambini di una classe prima hanno organizzato un laboratorio creativo con semplici materiali: pasta, tempere, porporina... con cui hanno creato delle stelle natalizie. I genitori dei bambini delle seconde e di una quarta hanno invece partecipato ad un breve ma intenso corso di lingua cinese imparando, insieme ai loro figli alcune parole cinesi

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA Isabella PALAGI

D. Per noi l' Open Day è l'unico giorno dell'anno dove i genitori entrano a scuola, si siedono sui banchi con noi a condividere le nostre esperienze scolastiche, e per lei cosa rappresenta questa giornata? Perché la propone?

R. Si ho voluto fortemente questa giornata facendola coincidere di sabato, perché secondo me è molto importante con-

dividere le vostre esperienze scolastiche anche con i familiari.

D. Continuerà a riproporre l'apertura della scuola ai genitori?

R. Certamente, ci credo molto e secondo me ce ne dovrebbero essere almeno due o tre l'anno.



RICORDANDO LA SHOAH

Il 27 gennaio 2016, nella giornata della memoria, gli alunni della scuola primaria ricordano lo sterminio di circa 6 milioni di Ebrei avvenuto nei campi di concentramento durante la 2° guerra mondiale da parte dei nazisti. I bambini hanno ricordato la Shoah attraverso la visione di alcuni films "La Vita è Bella" - "Il Bambino dal Pigiama a Righe", seguita da ampie riflessioni. Inoltre in molte classi sono state lette alcune pagine del "Diario di Anna Frank". E' stata una mattinata commovente per i bambini, anche quando hanno rappresentato con dei disegni le scene dei films.



FRUTTA E VERDURA ARRIVANO IN CLASSE

Questo progetto coinvolge tanti bambini che frequentano la scuola primaria nei paesi dell'Unione Europea: dal mese di febbraio infatti sono state distribuite frutta e verdura ai bambini come mele, arance, banane ma anche carote e pomodori, alimenti



indispensabili per una corretta alimentazione.

A tutti sarà garantita una visita in fattoria per conoscere i coltivatori e per capire le origini dei prodotti che finiscono nei nostri piatti. Per questo progetto l'Italia riceverà circa 24 milioni di Euro

POLIZIA IN BICI

La Polizia Municipale di Ladispoli schiera le pattuglie "ciclomontate" contro il degrado e l'inquinamento. Sono già in servizio i nuovi 8 vigili urbani che hanno a disposizione 4 biciclette per far rispettare tutte le ordinanze comunali e proteggere il decoro della città. "L'utilizzo delle bici – spiega il comandante della polizia locale – oltre a con-

sentire una nostra maggiore presenza nei vari quartieri di Ladispoli, vuole essere un esempio di mobilità ecosostenibile". Sfrecciano nel traffico, pedalano soprattutto nei parchi pubblici e nei giardini, controllano anche i monumenti e il lungomare. Il sindaco di Ladispoli elogia questa iniziativa – L'obiettivo è di avere a

Ladispoli dei vigili che siano vicini ai cittadini ascoltando i loro suggerimenti" spiega il primo cittadino .



CAMPAGNE SCOLASTICHE PER SENSIBILIZZARE LE FAMIGLIE NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Anche l'istituto comprensivo "Ilaria Alpi" partecipa alla raccolta differenziata nella città di Ladispoli.

Affinchè gli alunni di ogni ordine e grado possano apprendere l'abc del corretto sistema porta a porta e magari insegnarlo alle rispettive famiglie, sono state avviate campagne di sensibilizzazione. Alcuni operatori del comune hanno spiegato a bambini e ragazzi che il vetro deve essere conferito con il

vetro, la plastica con la plastica e così via. Se ci sono errori quando si fa la differenziata gli operatori ecologici affiggono un bollino rosso che dimostra la non regolarità dei rifiuti gettati nel sacchetto. Hanno poi spiegato che dopo tre bollini rossi scatta la multa. Gli alunni della classe 5F del plesso di via Praga dichiarano che la raccolta differenziata è molto importante per il rispetto dell'ambiente. Le collaboratrici sostengono che gli alunni devono prestare maggiore attenzione: il loro

lavoro è aumentato perché sono costrette ogni giorno a controllare i vari contenuti dei sacchetti.



FORMICHE, UNA COMUNITA' BEN ORGANIZZATA

Le formiche sono apparse sulla terra tra i 140 e i 168 milioni di anni fa e sono insetti speciali perché vivono in una comunità molto organizzata. La formica scava gallerie nel legno marcio per circolarvi in tutta sicurezza; la formica legionaria intraprende lunghe spedizioni in colonna, avanzando in fila indiana dopo essersi insediata

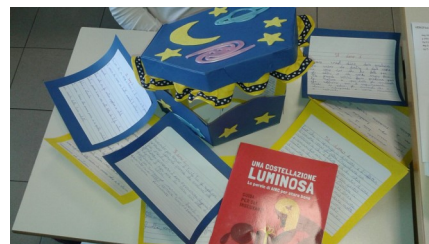
provvisoriamente in qualche posticino per fare provviste; la fila riprende poi la sua marcia, di solito nell'oscurità notturna. Al momento di rientrare nella tana le formiche non si perdono mai perché si orientano con il sole; inoltre, nei dintorni del formicaio, ritrovano le tracce delle compagne e, seguendo il loro odore, si dirigono verso il formicaio.



AIRC: RICERCA STRAORDINARIA PER COMBATTERE IL CANCRO

L'Airc è una Associazione Italiana per la ricerca sul cancro che, nel 2016, ha spento 51 candeline, grazie al lavoro e alla generosità di migliaia di ricercatori, impegnati giorno e notte a studiare una cura per il cancro. Purtroppo non sempre si guarisce, ma si sono fatti enormi passi avanti da quando questa malattia è stata scoperta. E pensare che più vecchia descrizione del cancro è stata trovata in Egitto e risale ad un papiro del 3000 a. C.. Su questo papiro un antico medico egiziano scriveva: "Non esiste cura". Per l'epoca aveva ragione, ma non sapeva tutto quello che sappiamo ora: per fortuna il cancro è una malattia che in molti casi si può curare, il percorso per arrivare ad una cura efficiente può essere molto lunga. Oggi si segue questa procedura: si studia la cura in laboratorio facendo esperimenti nelle cellule; quando si ottengono risultati positivi si prova la cura negli animali perché non ci siano effetti collaterali dannosi per gli esseri

umani; per legge i test sugli animali non devono risultare rischiosi; in tal caso si può sperimentare negli esseri umani, prima in poche persone e poi, se i risultati sono positivi si passa a gruppi più ampi. Per sensibilizzare anche i bambini di scuola primaria l'Airc ha coinvolto alcune classi dell'Illaria Alpi: i bambini hanno realizzato delle scatole, decorate con materiali diversi, contenenti biglietti nei quali ogni alunno ha scritto una propria esperienza o un pensiero su cosa significhi donare, come per esempio un abbraccio o parole rassicuranti.



I COLORI DELLA DIVERSITA'

Un piccolo e simpatico elefante diverso dagli altri è il protagonista del libro Elmer "L' Elefante variopinto" ed è al centro di un progetto d'inclusione organizzato dall'Istituto Illaria Alpi. Questo progetto ha l'obiettivo di far collaborare e cooperare i bambini di tutte le classi valorizzando le diversità di ognuno. Elmer voleva essere come gli altri elefanti perciò scosse un giorno un arbusto con le bacche color elefante e si rotolò fino a coprirsi completamente. Era finalmente diventato color elefante! Era contento! Quando però, Elmer ritornò nella giungla tra i suoi amici non lo riconobbero, nessuno rideva nessuno scherzava, così Elmer decise di fare loro uno scherzo. Tutti lo riconobbero e scoppiarono a ridere. E' qui che ci si rende conto del valore e della ricchezza delle diversità. I bambini attraverso questa storia imparano a guardare la diversità in senso positivo così che diventi una ricchezza per tutti – Includere significa che ognuno deve avere un ruolo e un proprio posto – afferma la dirigente Isabella PALAGI ad alcuni alunni dell'Istituto – La scuola di tutti deve essere di ciascuno, per soddisfare i bisogni e le neces-



sità di ogni alunno. Per questo è necessario che il nostro Istituto continui a lavorare in questa direzione proponendo progetti sempre aperti all' "Inclusione"

LA MOSTRA ARTISTICA "The Art of the Brick" arriva anche in Italia

L'amore per il mattoncino Lego inizia per Nathan SAWAYA fin da bambino. Nato a Calville, nello stato di Washington e cresciuto in Oregon, era un bambino creativo e amava ricostruire il mondo con i Lego. Diventato un bravo avvocato decise nel 2000 di lasciare tutto perché soffocato da mille cavilli legali e tornare

alla vita da bambino: alla creatività, all'immaginazione e al gioco. Riprese perciò le sue vecchie scatole di Lego e ricominciò a costruire opere creative, arrivando persino a riprodurre quadri e sculture famose come il "Pensatore, Notte Stellata, La Gioconda e l'Urlo". Per questa capacità di affascinare, le sue opere sono apprezzate ovunque

nel mondo al di là qualsiasi barriera culturale. Gli alunni che hanno visitato queste opere hanno affermato di essere stati colpiti dalla bravura di Nathan SAWAYA per la sua capacità di realizzare opere d'arte con i Lego e di trasmettere emozioni.



RAPUNZEL TORNA AL TEATRO BRANCACCIO

Dopo il trionfo della scorsa stagione, torna Rapunzel il Musical, con protagonista Lorella CUCCARINI, che veste i panni di Madre Gothel, "un'amabile", cattiva e affascinante matrigna. Una riscrittura della celebre fiaba

dei fratelli Grimm con musiche belle e coinvolgenti, come la "Rapunzel Dance" che ha coinvolto festosamente tutti gli spettatori: alunni, di ogni ordine e grado compresi gli insegnanti accompagnatori dell'Ilaria ALPI



I LIBRI FANNO FARE PASSI DA GIGANTE ALL'UMANITA'

I libri sono sempre stati delle fonti di sapere molto importanti per gli uomini, che hanno imparato molte cose leggendo. Inoltre è stato riscontrato che, grazie ad essi, si ottengono migliori risultati scolastici. Il famoso detto "Chi legge spicca il volo" può sembrare metaforico, in realtà contiene qualcosa di vero: infatti i libri non fanno realmente spiccare il volo agli uomini, ma permettono loro con la fantasia di

attraversare luoghi, dimensioni o anche pianeti. Alcuni libri consigliati da studenti del plesso di via Praga sono "Profumo di Zucchero", "La Fabbrica di Cioccolato", "Alla Ricerca della Memoria Perduta", "Spiaggia del Delfino". Inoltre Valery ed Anthony, frequentanti la IV A, affermano che i libri sono fondamentali per la conoscenza dell'uomo senza i quali il mondo non conoscerebbe molti aspetti della vita.



PIU' VICINI ALLA POLIZIA DI STATO

Gli alunni delle IV dell'Illaria Alpi hanno trascorso una mattinata con gli Operatori della polizia del Reparto Mobile nella caserma "Gelsomini" di Ponte Galeria. I bambini sono stati accolti dal Vice Comandante del Reparto Mobile di Roma Dr. Alfredo PACIONI che ha spiegato i vari compiti della Polizia. Gli alunni hanno assistito e partecipato attivamente ad allenamenti

con gli Atleti della squadra di rugby delle Fiamme Oro e a simulazioni di ricerche di persone con l'aiuto di cani poliziotto. E' stato spiegato che i cani con ricercano soltanto persone scomparse, ma anche droga e materiale esplodente. Sono state mostrate le tute anti esplosive e il robot Cesarino che dissimula gli ordigni. In piscina poi i bambini



hanno assistito a dimostrazioni di salvataggio in acqua e in seguito a tecniche di difesa personale di Judo. Successivamente gli alunni hanno preso contatto con i mezzi in dotazione

alla Polizia di Stato. Particolare interesse ha suscitato la vista dell'autovettura Lamborghini. Una visita che ha lasciato i bambini pieni di stupore ed entusiasmo, soprattutto in qualche piccolo aspirante poliziotto che in futuro potrebbe scegliere di intraprendere questa strada.

RIDERE PER VIVERE

La scienza ha dimostrato che le emozioni negative possono farci ammalare anche gravemente, invece le emozioni positive sono alleate della nostra salute. Tra le emozioni positive troviamo il ridere che è la più potente. Una risata, un sogno, un po' di fantasia.... È quanto i Clown del Sorriso donano ai bambini: nasce così la scienza del sorriso. L'Istituto Illaria Alpi ha sostenuto il progetto "Ridere è cosa seria" accogliendo i dottori che hanno coinvolto i bambini della scuola.

INTERVISTA AI CLOWN DOTTORI PASTROCCHIO E GIRINA

D. Questi spettacoli aiutano i bambini ricoverati in ospedale per lunghi periodi a recuperare un po' di allegria perduta?

R. Certo, questi spettacoli sono molto importanti perché ci aiutano a raccogliere fondi affinché il nostro progetto possa continuare nel tempo. Negli ospedali ci esibiamo facendo "Visite Mattacchione" ai piccoli pazienti.

D. Qual è l'esperienza che vi ha colpito di più?

R. Quella di Mario ad entrambi. Mario era un bambi-

no di 4 anni proveniente dalla Libia. La caposala ci ha chiesto di farlo ridere perché piangeva continuamente per via delle flebo e non riusciva neanche a dire una parola. Si trovava in una stanza speciale. Io e Pastrocchio un giorno abbiamo improvvisato da dietro il vetro uno spettacolo con le bolle di sapone e Mario, dopo un primo momento di stupore, ha cominciato a sorridere e si è messo a saltare sul letto.

D. Come si diventa Dottori del Sorriso?

R. I clown dottori seguono dei corsi molto lunghi, anche se spesso durante gli spettacoli improvvisiamo perché i pazienti sono sempre diversi e anche le loro situazioni.

D. Come mai avete scelto di diventare clown dottori?

R. Ognuno ha dei talenti, e a noi sin da piccoli, ci piaceva far ridere, perciò dopo essere diventati io dentista e Girina psicologa, abbiamo scelto di essere dottori del sorriso perché questo era il nostro talento speciale.

Concludendo: ridere serve per produrre una sostanza che rende le cellule più combattive rafforzando il sistema immunitario.



LADISPOLI/ TORRE FLAVIA E PALUDE:

Una ricchezza da tutelare

E' il simbolo di Ladispoli. Lo stemma che lo raffigura è riportato persino sul gonfalone della città. Stiamo parlando della suggestiva Torre Flavia, l'antico rudere di epoca romana un tempo utilizzato come postazione di sicurezza per i soldati e danneggiata dai bombardamenti nella Seconda guerra mondiale. Il monumento, realizzato tra il 1568 e il 1581, mareggiata dopo mareggiata sta purtroppo perdendo i

mattoncini della sua cortina laterizia.

Affascinante anche la vicinissima Palude di Torre Flavia. Il sito, protetto dal ministero dell' Ambiente, è infatti di vitale importanza per l'avifauna migratoria e spesso è meta di appassionati, associazioni, comitati, naturalisti e anche bambini delle scuole che non vedono l'ora di osservare da vicino molteplici specie di uccelli. Una sin-

fonia ispirata alla Palude e a Torre Flavia è stata composta da Renzo Rossellini, fratello del più celebre Roberto, maestro del Neorealismo.

"Canto di Palude" fu composto nel 1936 ed ispirato ai luoghi di Ladispoli dove i fratelli Rossellini avevano trascorso parte della loro giovinezza.

Il territorio del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia si estende lungo la costa, tra Cerveteri e Ladispoli.

CONOSCIAMOLE MEGLIO

La palude di Torre Flavia è una zona umida di grande importanza per la tutela dell' avifauna migratoria e per la conservazione di un ultimo lembo dell'antica maremma laziale. Sulla riva del mare e' ancora oggi possibile osservare gli uccelli di ripa, in gran parte migratori acquatici, visibili soprattutto in inverno e nei periodi di passo. Lembi di un' antica duna sabbiosa separano la palude dal mare, dove sono

ben visibili i ruderi dell'antica Torre Flavia. E' stata dichiarata AREA PROTETTA e MONUMENTO NATURALE REGIONALE, in quanto zona di protezione speciale e SITO di IMPORTANZA COMUNITARIA. Il monumento nazionale di Torre Flavia è un sito prezioso per la conservazione della biodiversità della flora e del paesaggio vegetale. Purtroppo però, a causa dell' erosione marina, la Palude di

Torre Flavia è in pericolo, essendo stata distrutta la duna che la proteggeva dalle onde marine. Pertanto è stata adottata da alcune classi dell' Ilaria Alpi.



LADISPOLI ACCOGLIE LA MADONNA DI FATIMA

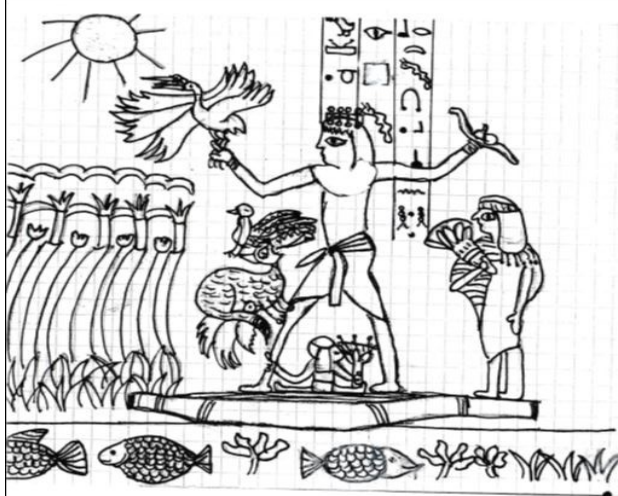
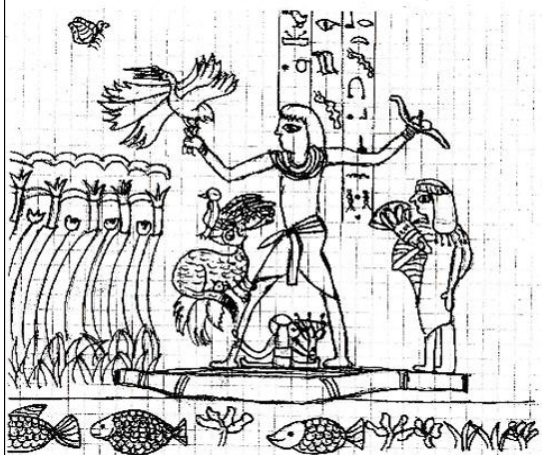
Dal 10 al 17 aprile 2016 la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù ha ospitato la Madonnina di Fatima. Un evento eccezionale che ha attirato in pochi giorni migliaia di persone. C'è stata anche la partecipazione degli alunni dell'Ilaria Alpi che sono rimasti colpiti soprattutto dalle proiezioni di filmati riguardanti le apparizioni della Madonnina ai tre Pastorelli. "E' stata una settimana intensa e piena di emozioni – affermano alcuni fedeli"



LA VOCE DEI BAMBINI

Pagina 8

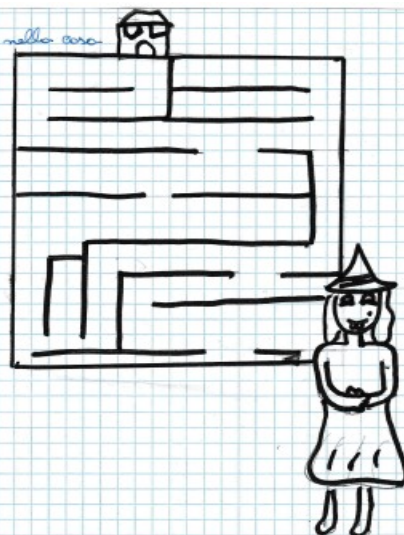
AGUZZATE LA VISTA: LE DUE SCENE SI DIFFERENZIANO PER 6 PARTICOLARI



In ogni colonna e in ogni riga ogni numero
deve comparire una sola volta! Buon lavoro!

	6	4	3	2	
5	3			6	4
4					1
3					2
6	4			1	3
	1	3	4	5	

Si arriva la strega nella casa



C	I	C	A	N	H	C	E	S	P
F	A	S	P	C	A	S	R	Q	F
A	R	N	A	S	P	T	C	E	R
N	E	R	T	B	S	C	A	H	E
T	C	L	S	O	E	P	S	L	D
A	I	Q	C	B	P	L	A	R	E
S	T	U	R	B	C	V	F	Q	U
M	A	R	U	S	A	C	G	E	G
I	G	P	G	N	I	A	N	P	N
H	O	N	D	V	G	R	V	S	U
S	V	A	A	Z	C	I	U	V	P
N	I	C	H	H	S	T	I	H	E
A	V	P	E	A	C	A	P	Q	R
S	T	U	V	Z	A	L	S	C	P

CERCA LE PAROLE
FANTASMI
CANTO
NATALE
SCRUG
BOB
LAVANDAIA
CARITÀ
DAME
TIM
FRED
ISABEL
FEN
RECITA